



THE SPACE CINEMA

OGGI «S IS FOR STANLEY»
IL DOCU-FILM PREMIATO CON IL DAVID

Evento speciale oggi al The Space Cinema alla Grande Mela, con «S is for Stanley» di Alex Infascelli, la straordinaria storia di Emilio D'Alessandro, per 30 anni autista e factotum del regista Stanley Kubrick, David di Donatello 2016 come miglior documentario.



UCI CINEMAS

OGGI SI CHIUDE LA RASSEGNA «ESSAI»
CON IL FILM «VELOCE COME IL VENTO»

Oggi alle 18 e alle 21 all'UCI Cinemas di San Giovanni Lupatoto si conclude «Essai. Rassegna di cinema d'autore», con «Veloce come il vento», diretto da Matteo Rovere con Stefano Accorsi, nei panni di un ex pilota drogato, e Matilda De Angelis. Ingresso 5 euro.

TEATRO SALIERI. Stasera alle 21 lirica con l'Istituto Comprensivo 1, iniziativa unica in Veneto



Gli studenti dell'Istituto Comprensivo 1 di Legnago in scena al Teatro Salieri

Gli studenti di Legnago mettono in scena «La Traviata»

L'opera di Verdi con l'orchestra dell'indirizzo musicale della scuola e gli alunni delle medie come cantanti

Gianni Villani

È un progetto operistico unico nel suo genere, quello promosso dalle classi di indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo 1 di Legnago. Già nel 2014 avevano istituito la messa in scena del *Barbiere di Siviglia* al Teatro Salieri. Questa sera alle 21 nello stesso teatro ci cimenteranno con *La Traviata* di Verdi. Nulla è stato trascurato: dalle scenografie, alle luci, orchestra, cantanti e il fattore rilevante è che ad accompagnare

i cantanti - anch'essi alunni della scuola secondaria di 1° grado - sarà l'orchestra dell'indirizzo musicale dello stesso Istituto, formata da alunni delle classi seconde e terze.

La realizzazione di un simile progetto ha richiesto la tenacia e il duro lavoro di molte persone, in particolare dei docenti dell'indirizzo. La regia è stata curata da Agostino Taboga, le coreografie da Alessia Ballotin di Progetto Danza, le luci e l'audio da Scapin Service. L'adattamento dei testi e delle parti orche-

strali e la concertazione dell'opera sono state curate da Massimo Santaniello, mentre quelle delle parti di percussioni, da Filippo Tosi. I docenti Danira Raimondi e Giovanni Di Costanzo hanno curato la preparazione orchestrale degli alunni di violoncello e di flauto traverso.

La Traviata è stata messa in scena totalmente dagli alunni della scuola secondaria di primo grado: una iniziativa mai realizzata nel Veneto né a livello nazionale.

Gli interpreti: Violetta Valery sarà Dorotea Bellati, Flora

Bervoix Ginevra Pizzinato, Annina Emma Cami, Alfredo Germon Davide Rossini, Giorgio Germon Michele Santaniello, Gastone Niccolò Segala, Il Barone Riccardo Zanzanella, Il Marchese Abida Yahya, Il dottore Nicola Quarto, Zingarelle Lavinia Frattini, Beatrice Guarnieri, Maia Polselli; servi, signori amici di Violetta e Flora, maschere, le classi prime dell'indirizzo musicale. Narratori: Lunardi Speranza, Marini Gloria, Anghel Giulia, Ambrosini Sara, Quarto Nicola, Buson Elena, Buson Alessia, Campara Emma Marica, Eba Aka Angele Karine, Zanon Sara, Guarnieri Beatrice, Frattini Lavinia, Polselli Maia. ●

SCUOLE SALGARI. Stasera alle 21



Il Trio Marrano

Big Band di Pasetto e Trio Marrano swing anni '30-'40

Repertorio ispirato alla storica orchestra diretta da Glen Miller

Il jazz bianco e la grande epopea swing americana anni Trenta-Quaranta rivive stasera alle 21 all'Auditorium delle scuole medie Salgari, a Ca' di David. A riproporre quelle pagine musicali, che fecero ballare e divertire civili e militari all'epoca del secondo conflitto mondiale, ci sarà la Big Band Ritmo Sinfonica di Marco Pasetto arricchita dai cantanti swing del Trio Marrano (Irene Pertile, Angela Castellani e Diego Carbon) che ha recuperato fedelmente e stili vocali dell'epoca.

Il concerto, che è stato proposto al Camploy alla fine dello scorso dicembre, è basato su un repertorio ispirato a quello della storica orchestra di Glenn Miller. Non mancheranno quindi grandi classiche come *Pennsylvania 6-5000*, *Perfidia*, *A String Of*

Pearls, *In The Mood*, *Moonlight Serenade* e un arrangiamento che Miller scrisse per *St. Louis Blues* di W., C. Handy, con cui si aprirà lo spettacolo. La richiestissima big band bianca di Glenn Miller tra il '39 e il '44 fece furore nelle sale da ballo e nelle hall americane e poi europee, imponendosi quasi subito all'attenzione del grande pubblico non solo statunitense. Tutto questo grazie a un programma di concerti fittissimi ma anche a uno stuolo di arrangiatori che lavorarono per lui in diverse epoche.

La parabola del suo successo coincide con quella dell'età dello swing: arruolatosi volontario durante la guerra a capo di una formazione musicale militare morì in un incidente aereo sorvolando la Manica. ● L.S.



Livatino amore e grafia

Alla Libreria Feltrinelli di via Quattro Spade 2, oggi alle 18 Candida Livatino, la grafologa più celebre della TV, presenta il suo nuovo libro «Scrivere con il cuore» (Sperling & Kupfer). Nel suo terzo libro, Candida Livatino si dedica ai sentimenti e insegna come interpretare la scrittura del partner verificando la compatibilità di coppia. Con un capitolo dedicato alla sessualità, tanti esempi e un test finale per mettere in pratica i consigli, «Scrivere con il cuore» è uno strumento originale ed efficace per conoscere veramente il partner.

LAMS. Stasera in via San Pietro Martire

Tom Kirkpatrick la grande tromba jazz

Ospite speciale della jam session l'artista dell'Ohio legato soprattutto al linguaggio del bebop



Tom Kirkpatrick

Sarà Tom Kirkpatrick l'ospite speciale della jam session che si terrà stasera al Lams di via San Pietro Martire 1 a Verona alle 20,30. Il trombettista è nato a Springfield, Ohio, nel 1954 da una famiglia di musicisti. Pur descrivendosi come «essenzialmente autodidatta», ha frequentato la Bowling Green State University e la Julliard School of music. Incoraggiato dal grande Chet Baker, Tom Kirkpatrick si trasferisce a New York nel 1977 tenendo la fortuna nella città più difficile per il jazz.

Oggi è considerato uno tra i più importanti musicisti jazz al mondo. Kirkpatrick ha suonato con alcuni tra i più grandi jazzisti internazionali: Chet Baker, Billy Higgins, Walter Bishop, Max Roach, George Coleman, Clifford

Jordan. Dopo aver vissuto in Danimarca e Olanda Kirkpatrick ora vive, e insegna, a Ferrara. Pur essendo legato al linguaggio del bebop è capace di mostrare il proprio talento anche quando si cimenta con gli standards e con le ballads. Il giornalista Danese Kyeld Frandsen ha detto: «Tom suona l'espressione del bebop classico con chiarezza e con un controllo totale di tutti i registri. Ha uno stile fuori dal comune pieno di temi musicali, tutti i suoi assoli diventano bellissimi racconti». ● FRABOM.

LAZISE. Questa sera alle 19 a Corte San Marco



La band Vittoria e i Gorilla

Swing, soul e ska con Vittoria e i Gorilla

Allegra scaletta di cover di Ray Charles, Etta James, Otis Redding, Bob Marley e brani afro-americani

Ci sarà musica allegra questa sera dalle 19 nella Corte San Marco di via Porta dei Lion, a Lazise. Il ristorante/pizzeria ospiterà Vittoria e i Gorilla, band veronese che suona rhythm'n'blues, soul, swing, ska e reggae.

Il quintetto è condotto dalla giovane cantante Vittoria Zermine. Nati all'inizio del 2014, i ragazzi sono attivi soprattutto nella zona del lago,

dove risiedono. Tra le cover che propongono ci sono canzoni di Ray Charles, Etta James, Otis Redding, Bob Marley ed altre tracce in stile afro-americano. I «gorilla» hanno tutti altri impegni musicali: il batterista Sirio Bernardi, il trombonista Riccardo Dalle Vedove ed il bassista Giovanni Maffezzoli suonano anche nei Disperato Circo Musicale, che sabato hanno aperto il concerto di Luca Bassanese all'Avispring di Cavaion. I ragazzi intratterranno i clienti fino alle 21. L'ingresso per la serata è compreso nella cena. ● F.BOM.

Note e dintorni di Elena Biggi Parodi

Fuortes e il cavillo di Bari Per Verona c'è speranza

Nel libro *Capitale di cultura* (Donzelli, Roma 2008) un articolo di Carlo Fuortes è utile per comprendere il pensiero che anima la nuova gestione della Fondazione Arena. In primo luogo due timori da sfatare: bilanci in pareggio non significa cultura di cassetta. Fuortes ha osato inaugurare la sua prima stagione all'Opera di Roma niente meno che con *The Bassarids* del compositore contemporaneo Henze. Ciò è spiegato nel libro quando afferma «Gli spazi per la cultura hanno sempre distinto e caratterizzato la fisionomia d'una città. La centralità degli spazi culturali è coincisa con la diffusione di nuovi bisogni e la nascita d'un consumatore culturale "nuovo", che intende il suo tempo libero come ricerca di nuovi stimoli».

Poi il mito della redditività e della gestione privatistica:

«Autonomia non privatizzazione», responsabilizzare gli spazi culturali «trasformandoli da "oggetti" all'interno dell'amministrazione in "soggetti" autonomi non profit, con l'obbligo di dare piena rendicontazione sul raggiungimento degli obiettivi statuari definiti». Poi cinque motivi per cui l'Auditorium di Roma ce l'ha fatta: un luogo in grado di soddisfare diverse esigenze, una programmazione pluridisciplinare, l'offerta innovativa, l'entrata in gioco della camera di commercio, il considerare la cultura un fattore strategico della politica amministrativa della città. Di seguito l'avvertimento del rischio del «proliferare di norme» realizzato dalla giurisprudenza. Come il cavillo legale con cui si impone ora al Petruzzelli di Bari di riassumere 181 orchestrali.